



PAUPISI

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA PRIMO GRADO
P O N T E**

Con sezioni associate Comune di Paupisi

Sito Web: www.icpontebn.it



PONTE

Via D. Ocone , 82030 PONTE (BN) Tel 0824874132 Fax 0824875292
e-mail Dirigente Scolastico dirigente@icpontebn e-mail segreteria bnee02800x@istruzione.it



**Piano
Offerta
Formativa**

Anno Scolastico 2010 - 2011

Dirigenza

Dott.ssa Maria A. Fucci

INDICE

PREMESSA

1. ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE E CULTURALE

- 1.1 NOTIZIE STORICHE
- 1.2 ANALISI ECONOMICA E SOCIALE
- 1.3 DATI OGGETTIVI

2. L'ISTITUTO COMPRENSIVO

- 2.1 RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI
- 2.2 INDIRIZZI – ORARIO FUNZIONAMENTO – NUMERI UTILI
- 2.3 ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO
- 2.4 RISORSE UMANE E PROFESSIONALI
- 2.5 RISORSE RELAZIONALI

3. BISOGNI FORMATIVI

- 3.1 RILEVAZIONE DEI PROBLEMI
- 3.2 INDIVIDUAZIONE DEI NUOVI BISOGNI FORMATIVI
- 3.3 RISPOSTE DELLA SCUOLA

4. OFFERTA FORMATIVA

- 4.1 FINALITA' DELLA SCUOLA
- 4.2 FINALITA' DELL'ISTITUTO
- 4.3 PERCORSO FORMATIVO: Curricolo per la Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado
- 4.4 SCELTE ORGANIZZATIVE
 - a) SCUOLA DELL'INFANZIA
 - b) SCUOLA PRIMARIA
 - c) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- 4.5 PIANO FINANZIARIO
- 4.6 PROGETTI
- 4.7 MANIFESTAZIONI DELLA SCUOLA
- 4.8 SERVIZIO MENSA E TRASPORTO

5. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- 5.1 ATTIVITA'
- 5.2 STRUTTURE E SERVIZI ESTERNI
- 5.3 RAPPORTI ESTERNI

6. ADATTAMENTO DEL CALENDARIO SCOLASTICO AL CONTESTO TERRITORIALE

- 6.1 CALENDARIO SCOLASTICO
- 6.2 CALENDARIO DI MASSIMA DELLE RIUNIONI CHE COINVOLGONO I GENITORI

7. VALUTAZIONE

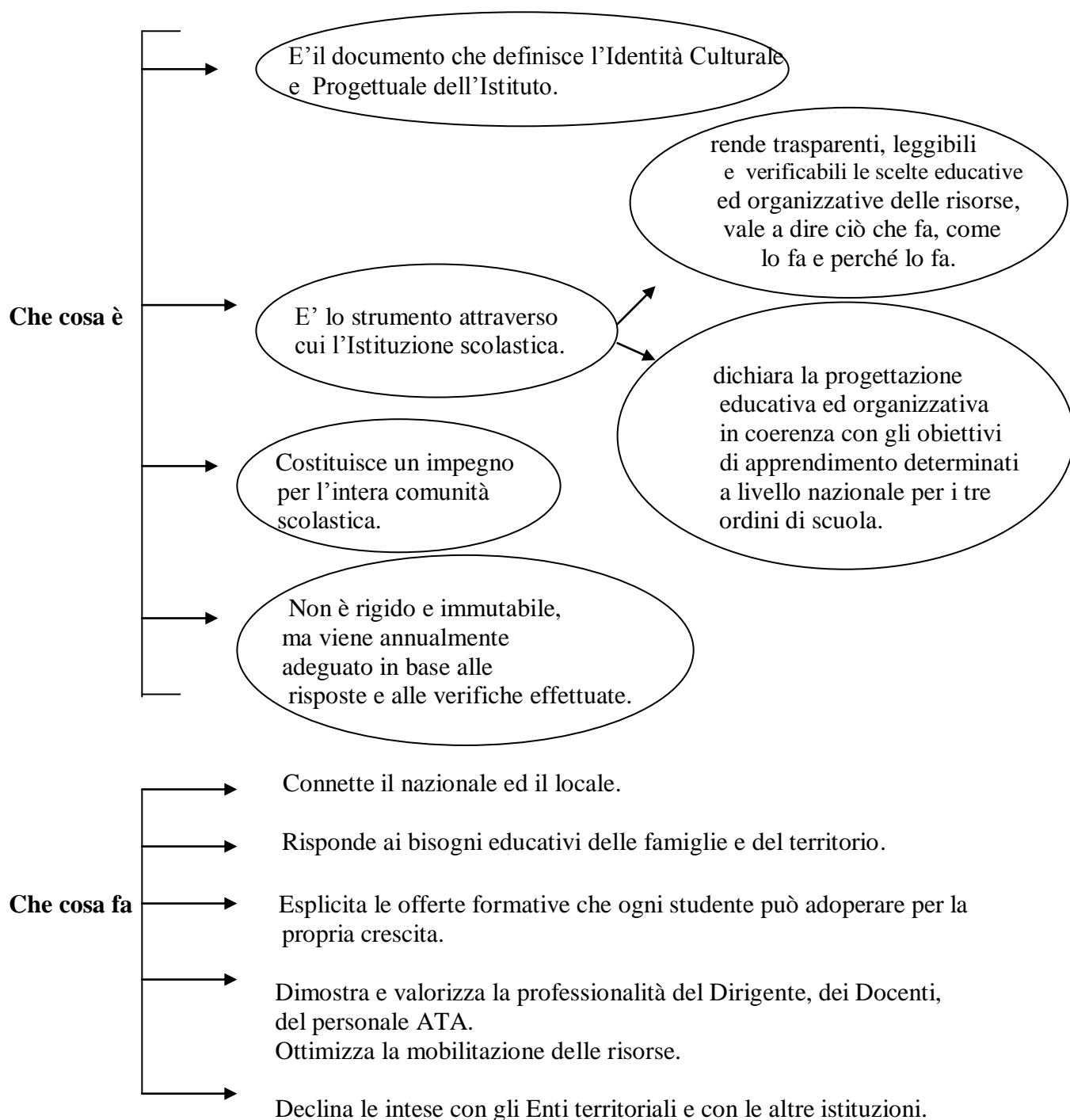
- 7.1 FINALITA' DELLA VALUTAZIONE
- 7.2 PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE
- 7.3 AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

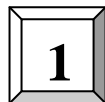
PREMESSA
IL PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA

E' disciplinato dal Regolamento dell'Autonomia D.P.R 8 marzo 1999 n.275.

E' elaborato dal Collegio dei Docenti , che, articolato in gruppi di lavoro, accoglie le indicazioni del Consiglio d'Istituto, dell'utenza e del territorio.

E' deliberato dal Collegio dei Docenti per gli aspetti culturali, pedagogici e didattici, dal Consiglio d'Istituto per gli aspetti finanziari e organizzativi generali.





ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE E CULTURALE

1.1 NOTIZIE STORICHE

PONTE

Le origini storiche sono ancora incerte. C'è chi le fa risalire già al 216 a. C. interpretando l'opera **HISTORIARUM** di Tito LIVIO libri XXI-XXV. Altri, sempre riferendosi alla stessa opera, ritengono che il luogo descritto non va identificato con il paese di Ponte.

Un atto notarile dell'849 identifica la zona di confluenza del torrente Cozzia, oggi Alenta, nel fiume Calore con l'espressione: "ad pontem lapideum" cioè "al ponte di pietra".

Il primo documento certo è un diploma databile all'anno 980 con il quale Pandolfo Capodiferro, principe longobardo di Benevento, donava il monastero di S. Anastasia a Giovanni abate di S. Lupolo e Zosimo in Benevento con facoltà di edificarvi un castello.

"Pons Sanctae Anastasiae", Ponte di S. Anastasia, chiamò questo luogo, nel secolo XI, il cronista Leone monaco benedettino cassinese nominato vescovo di Ostia.

Sebbene abbia acquistato solo nel 1913 la sua indipendenza, grazie alla sua posizione lungo la Via Latina che da Capua portava a Benevento e in Puglia e all'avvento della ferrovia Napoli-Foggia, Ponte è stato sempre un punto di riferimento commerciale, economico, sociale e culturale per i paesi limitrofi.

Di grande importanza storica è l'Abbazia di S. Anastasia, per molto tempo abbandonata alle intemperie, dopo la restaurazione è stata riaperta al pubblico con manifestazioni culturali, convegni, sfilate di moda, saggi, concerti ecc...

Aperta ogni ultimo sabato e domenica del mese, (dietro appuntamento anche in altri giorni) è diventata meta di turisti e scolaresche di paesi vicini e lontani. E' possibile vedere una mostra permanente sui Longobardi ed assistere alla visione delle videocassette: "I Longobardi nell'Italia Meridionale-Benevento Capitale" e "L'Archeologia in Campania".

A pochi metri si possono ammirare i resti del ponte romano, databile al II sec. a. C., che emergono dalle acque del torrente Alenta.

A nord è situata la Chiesetta di S. Dionigi, grangia, ossia dipendenza dell'Abbazia di proprietà privata dove ogni seconda domenica di novembre si era soliti festeggiare il Santo anche con una sagra delle castagne e dei melograni. Dopo un periodo di abbandono e dopo la restaurazione è ritornata a rivivere l'antica tradizione.

Nel centro storico si possono ammirare il Lavatoio Pubblico in pietra; il selciato dei vicoli in pietre irregolari; motivi a rosette e losanghe dei portali; blocchi di pietra lavorati a cunei usati in alcuni archi; residui di mura longobarde a listelli; fregi in portali ottocenteschi a bugnato in cotto; le torri cilindriche di avvistamento e di difesa del castello con base a scarpata; Piazza Riola con elementi architettonici tardo cinquecenteschi e logge di discreta fattura; abitazioni frutto di un' edilizia povera accanto ad altre ricche di stili architettonici, dai tetti a plurispioventi alle scale esterne a parapetto pieno, dalle strutture portanti in legno di quercia delle logge e delle piattabande di finestre ai frammenti di motivi decorativi; la Chiesa del S.S. Rosario, ex cappella del castello, oggi Chiesa di S. Anastasia V.M. con motivi settecenteschi in stucco.

PAUPISI

Ai piedi del Monte Pentine (presumibilmente dal sannitico PENTUOSKE cioè zolla sassosa, m.1169), in una ricca zona di uliveti e vigneti, circondata da castagni, è situato il paese di Paupisi a 320 m. s.l.m.

Secondo alcuni il nome deriva da PAU oppure PAGO cioè “villaggio non chiuso da muraglia”, secondo altri da PAGUS-PISUS, iscrizione presente anche sullo stemma comunale, cioè “villaggio basso” quindi PAGOPIISO ed oggi PAUPISI.

Paupisi viene citato in una Bolla pontificia dell’anno 1351 quale casale di Torrecuso. Tuttavia la sua esistenza è nota in un rogito notarile dell’ 8 novembre del 1262.

Casale di Torrecuso fino al 1748 quando fu dichiarato Comune ed estese il suo territorio avocando a sé il territorio dell’attuale Comune di Ponte fino al 18 giugno 1913.

Nel 1500 Paupisi aveva una toponomastica di stile feudale. Esistevano tre rioni: LI NIURI, LI GIANNETTI e LI URPI. A questi si aggiunsero col passare del tempo CASTIELLO o CASTELLO per l’esistenza di un vecchio castello ormai ricoperto dall’edilizia moderna; MANDARISI-MARRONE nome dato dai soldati napoleonici nel 1798 a questa contrada a causa dei molti castagni presenti; S. PIETRO LA DIFESA in quanto zona posta a difesa di tutto il territorio che dal monte giungeva fino al fiume Calore; PAGANI, secondo la tradizione popolare “nella zona avvenivano molte feste orgiastiche, riti misteriosi e pagani”. Questa contrada, oggi, è più conosciuta per la devozione alla S.S. Vergine sotto il titolo di Madonna dei Pagani a causa del ritrovamento nel sottosuolo, avvenuto tra il 1906-1907, di alcuni dipinti della Vergine con una scritta “qui depose Antonio Paganese, non per male”.

1.2 ANALISI ECONOMICA E SOCIALE

Il territorio dei due Comuni è prevalentemente collinare e quasi tutto coltivato a vigneti ed uliveti. I prodotti vengono trasformati in loco da aziende del posto. Pertanto, la popolazione attiva è dedita maggiormente all’ agricoltura, seguono gli addetti all’artigianato e al commercio, gli addetti al pubblico impiego, in misura esigua gli addetti all’ industria.

Il tasso di attività varia di molto tra maschi e femmine con un tasso di disoccupazione maggiore fra queste ultime.

Un altro dato significativo è la forte presenza dei pensionati.

Buono è il valore percentuale delle occasioni di aggregazione di tipo religioso; le feste di paese, sempre legate a ricorrenze religiose, mantengono la loro importanza di scansione della vita civile e sociale..

La maggior parte dei genitori degli alunni è in possesso del titolo di licenza di scuola media; discreta la percentuale di coloro che dispongono di un livello culturale medio-alto.

1.3 DATI OGGETTIVI

PONTE	PAUPISI
Numero degli abitanti: 2569 distribuiti nel capoluogo e nelle frazioni di Monte, Puglia, Colli, Aspro o Piana, Ferrarisi, Campo D’Antuono e Staglio.	Numero degli abitanti: 1600 circa distribuiti nel capoluogo e nelle frazioni di S. Pietro e Mandarisi.
Risorse Culturali e Ricreative : <ul style="list-style-type: none">▪ Pro Loco;▪ Azione Cattolica;▪ Corale “Stella Maris”;▪ ANSPI;▪ Scuole di danza;▪ Club-calcio▪ Ludoteca	Risorse Culturali e Ricreative: <ul style="list-style-type: none">▪ Pro Loco;▪ Azione Cattolica;▪ Scuola calcio;▪ Pallavolo Paupisi;▪ Forum Giovani ;▪ Ass.ne culturale: “Il sogno”

L'ISTITUTO COMPRENSIVO
SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA PRIMO GRADO

L'Istituto Comprensivo, nato il 1° settembre 2000, comprende tutti e tre gli ordini di scuola presenti sul territorio dei Comuni **di Ponte e di Paupisi**.

2.1 RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI

	Ponte				Paupisi		
	Sede centrale-uffici	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria primo grado	Scuola Infanzia	Scuola Primaria Secondaria di primo grado	
Direzione	X						
Segreteria	X						
Aula Magna			X	X		X	
Biblioteca			X	X		X	
Sala mensa		X	X	X	X	X	
Palestra				X		X	
Spazio ricreativo		X	X	X	X	X	
Laboratorio multimediale			X	X		X	
Laboratorio tecnico-scient.				X		X	
Laboratorio Artistico				X		X	
Antenna parabolica			X	X		X	
Televisore e video registrat	X	X	X	X	X	X	
Videocamera, macch. fot. dig	X		X	X		X	
Fotocopiatrice	X	X	X	X	X	X	
Sussidi multimediali	X		X	X	X	X	
L.I.M				X		X	
Cablaggio	X		X	X	X	X	
Aule		4	10+ 1 polifun.	6	2	9	
Servizi	X	X	X	X	X	X	
Cucina					X	X	
Atrio polifunzionale		X	X	X		X	

2.2 INDIRIZZI

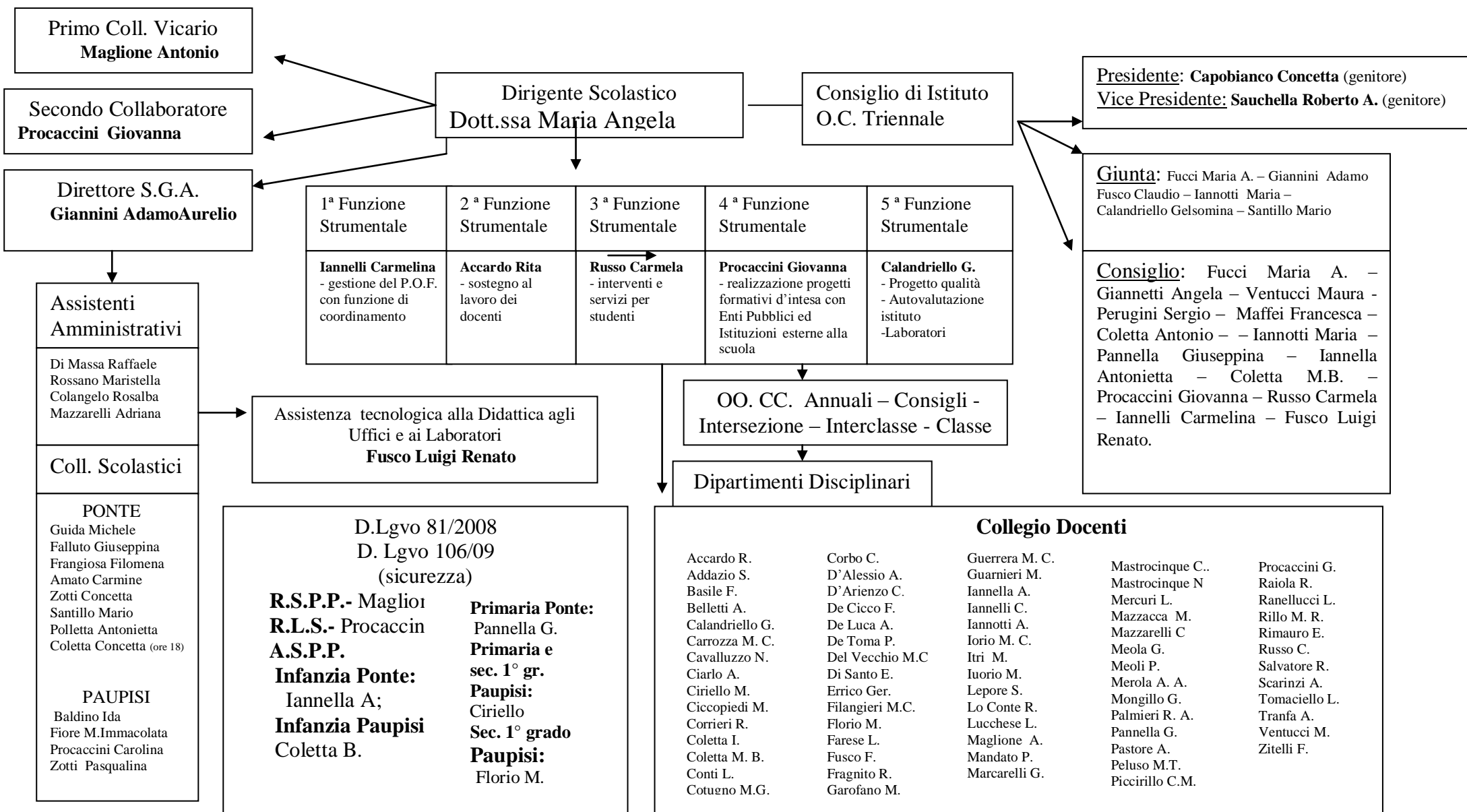
ORARIO DI FUNZIONAMENTO

NUMERI UTILI

Scuola dell' Infanzia "D. Ocone" Via Borgo Ponte (BN) - 82030	PONTE Tempo pieno con 45 hh settimanali dal lunedì a venerdì ore 08:30\16:30 il sabato ore 8:30\13:30	Comune di Ponte 0824874114 Guardia Medica 0824874415 Scuola 0824875003 Vigili urbani 0824874114 Farmacia 0824874381/875756
Scuola dell' Infanzia "Capoluogo" Via Luigi Sturzo Paupisi (BN) - 82030	PAUPISI Tempo pieno con 45 hh settimanali dal lunedì a venerdì ore 08:30\16:30 il sabato ore 8:30\13:30	Comune di Paupisi 0824872029 Fax 0824889875 Scuola 0824872115
Scuola Primaria "G. De Pietto" Via D. Ocone Ponte (BN) - 82030	PONTE 30 ore curricolari + 2 ore intervallo e mensa lunedì - mercoledì - giovedì - sabato dalle ore 8,20 / alle ore 12,30 martedì - venerdì dalle ore 8,20 alle ore 16,00 servizio pre-scuola ore 7,45/8,15 servizio post-scuola ore 12,30/13,00 giorni corti ore 16.00/16,30 giorni lunghi	Comune di Ponte 0824874114 Guardia Medica 0824874415 Scuola 0824874132 Fax 0824875292 Vigili urbani 0824874114 Farmacia 0824874381/875756
Scuola Primaria "Capoluogo" Via Vignale Paupisi (BN) - 82030	PAUPISI lunedì - mercoledì - venerdì - sabato dalle ore 8,30 / alle ore 12,45 martedì - giovedì dalle ore 8,30 / alle ore 16,00 servizio pre-scuola ore 8,00/8,30	Comune di Paupisi 0824872029 Fax 0824889875 Scuola 0824872651
Scuola Sec. Primo Grado "M. De Mennato" Via G. Ocone Ponte (BN) - 82030	PONTE - 38 ore settimanali Lunedì - mercoledì - giovedì - sabato dalle ore 8,00 alle ore 13,15 martedì - venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,30 con servizio mensa - intervallo	Comune di Ponte 0824874114 Guardia Medica 0824874415 Scuola 0824874028 Vigili urbani 0824874114 Farmacia 0824874381/875756
Scuola Sec. Primo Grado "G. De Marco" Via Vignale Paupisi (BN) - 82030	PAUPISI - 38 ore settimanali Lunedì - mercoledì - giovedì - sabato dalle ore 8,00 alle ore 13,15 mercoledì - venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,30 con servizio mensa - intervallo Moduli orari da 60 minuti	Comune di Paupisi 0824872029 Fax 0824889875 Scuola 0824872651

2.3 ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO

Istituto Comprensivo Ponte – Paupisi (BN) A. S. 2010/2011



2.4 RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

Gli alunni iscritti sono complessivamente 575 così suddivisi.

	Scuola dell'Infanzia			Scuola Primaria			Scuola Secondaria di primo grado		
	Alunni		Sezioni	Alunni		Classi	Alunni		Classi
PONTE	100		4	166		10	122		6
PAUPISI	44		2	90		5	56		3
Totale	144		6	256		15	178		9

Il personale (direttivo, docente e non docente) è costituito da:

- 1 Dirigente Scolastico
- 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- 68 Docenti
- 4 Assistenti Amministrativi
- 12 Collaboratori scolastici

2.5 RISORSE RELAZIONALI

Gli Enti e le Agenzie Formative, Culturali e Sociali del territorio con cui la scuola attiva collaborazioni sono:

- Amministrazioni Comunali;
- Parrocchie;
- Società Sportive;
- A.S.L.;
- Vigili Urbani;
- Pro-loco;
- Lega Ambiente;
- Comitato Adozioni a distanza;
- Comunità Montana del Titerno;
- Altri Enti e Associazioni, le cui iniziative siano riconducibili alle finalità e agli obiettivi dell'Istituto (AIRC, UNITALS, ONLUS....).

BISOGNI FORMATIVI

3.1 RILEVAZIONE DEI PROBLEMI

L'analisi del contesto territoriale, effettuata tramite l'utilizzo di appositi questionari, proposti in forma anonima, ed incontri con i rappresentanti degli Enti Locali e delle Associazioni culturali, ricreative e sportive, evidenzia una realtà socio-culturale contraddistinta dalle seguenti problematiche di ordine generale:

- a) crisi delle agenzie educative;
- b) crisi dei valori tradizionali sempre più incerti e confusi;
- c) crescente incomunicabilità generazionale soprattutto tra gli adolescenti;
- d) predominio dell'informazione dell'extrascuola che abitua il ragazzo ad un sapere costituito prevalentemente da immagini e suoni ed acquisito senza sforzo, senza impegno e partecipazione della mente;
- e) il bisogno di una maggiore interazione professionale di fronte alla complessità delle situazioni, all'ampiezza delle conoscenze, alla specializzazione delle competenze;
- f) scarsa partecipazione alla vita culturale, forse condizionata dalla limitata presenza di proposte.

Si rilevano, in particolare, negli alunni:

- atteggiamenti comportamentali non sempre rispettosi delle regole e dei ruoli;
- poca disponibilità all'impegno, alla partecipazione e alla collaborazione;
- modesta consapevolezza della valenza formativa della scuola e delle esperienze culturali;
- spirito di iniziativa e capacità organizzative non sempre orientate all'attività didattica;
- superficialità nei rapporti interpersonali e necessità di guida verso le esperienze sociali;
- scarsa conoscenza della propria identità culturale.

3.2 INDIVIDUAZIONE DEI NUOVI BISOGNI FORMATIVI

- Disponibilità a cambiare professione.
- Capacità di lavorare in gruppo.
- Capacità di comunicare e condividere.
- Capacità di valutare e scegliere (Problem Solving).
- Padronanza delle nuove tecnologie.
- Imparare ad imparare.
- Conoscenza delle lingue straniere oltre il livello "scolastico".
- Capacità di miglioramento continuo nella gestione dei processi.

3.3 RISPOSTE DELLA SCUOLA

Per dare una risposta adeguata a quelle che sono le **VERE ESIGENZE** degli allievi, l'Istituto

- potenzia la sensibilità ai valori fondamentali della famiglia e della **convivenza civile**;
- promuove l'inserimento degli alunni diversamente abili e l'integrazione tra alunni di lingue e culture diverse;
- crea un clima relazionale positivo che favorisca il benessere scolastico;
- approfondisce le attività di studio sul territorio comunale e provinciale;
- innalza il livello di formazione, di istruzione e potenzia le abilità espressive ed operative;

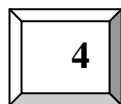
- favorisce la capacità di prendere decisioni consapevoli e di operare scelte;
- potenzia ulteriormente le attività laboratoriali esistenti;
- adotta schemi meno rigidi;
- definisce accordi di programma, di incontri, di potenziamento della collaborazione con le altre agenzie presenti sul territorio;
- migliora le strutture con adeguamento degli spazi (interni, esterni e verdi);
- potenzia le dotazioni multimediali.

Inoltre, per garantire una

BUONA QUALITA' dell' OFFERTA FORMATIVA

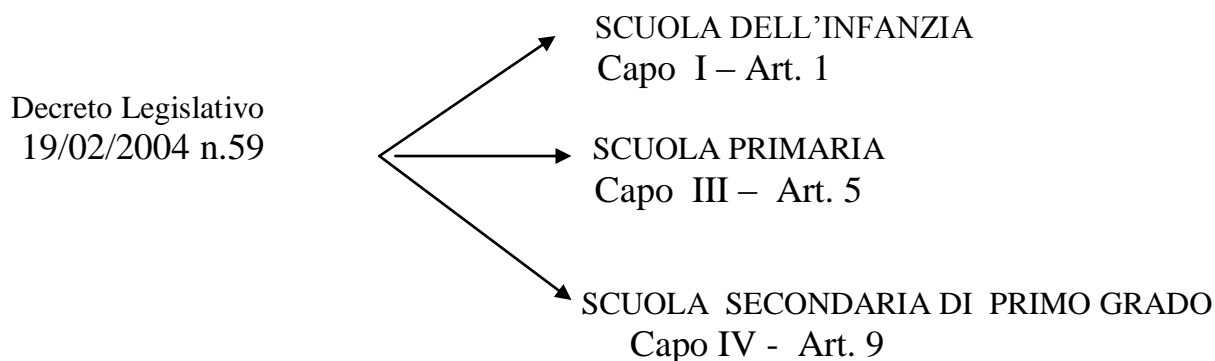
risultano fondamentali:

- la condivisione delle **scelte educative**
- l' individualizzazione delle **procedure d'insegnamento**
- l'attenzione al tema della **continuità**
- l'attenzione alla **diversità**
- l'attivazione di **percorsi interculturali**
- il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire **l'unitarietà dell'insegnamento**
- l'esistenza di **traguardi irrinunciabili** comuni e definiti collegialmente
- il rapporto costante tra **insegnanti e famiglie formalizzato anche attraverso la condivisione dei regolamenti per ordine di scuola.**



OFFERTA FORMATIVA

4.1 FINALITA' DELLA SCUOLA



4.2 FINALITÀ DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo si prefigge:

1	La costruzione di identità personali libere e consapevoli.
2	L'organizzazione di un percorso formativo, in continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, per rispondere alle esigenze del territorio e per offrire a tutti pari opportunità.
2	Il miglioramento del livello di educazione e di istruzione in rapporto alle potenzialità e alle vocazioni di ciascun alunno.
3	La formazione alla cittadinanza e alla relazione interpersonale, fondate e vissute nei sensi profondi dell'appartenenza, dell'accoglienza, del rispetto reciproco e della solidarietà.
4	L'acquisizione di sicure abilità orientative nelle diverse dimensioni della vita sociale, morale, culturale, religiosa ed economica.

4.3 PERCORSO FORMATIVO: Curricolo per la Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado definito nel CORE CURRICULUM
(Saperi minimi indispensabili per essere considerati conoscitori della materia) anno scolastico 2010 – 2011.

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.

IL CURRICOLO SI ORGANIZZA:

Nella Scuola dell'Infanzia in campi di esperienza:	Nella Scuola Primaria in aree disciplinari:	Nella Scuola Secondaria di primo grado nelle discipline:
- Il sé e l'altro (cittadinanza e costituzione) - Il corpo in movimento (ed. salute) - Linguaggi, creatività, espressione - I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo (ed. stradale – ambientale)	1. LINGUISTICO – ARTISTICO – ESPRESSIVA - Italiano - Lingua Comunitaria (Inglese) - Arte e Immagine - Musica - Corpo Movimento Sport	- Italiano - Lingue comunitarie (inglese e francese) - Storia - Cittadinanza e Costituzione - Geografia - Matematica - Scienze (ed.salute ed. ambientale) - Tecnologia (ed. stradale) - Arte e immagine - Musica - Scienze motorie
	2. STORICO – GEOGRAFICO – SOCIALE - Storia - Cittadinanza e Costituzione - Geografia	
	3. MATEMATICO – SCIENTIFICO – TECNOLOGICA - Matematica - Scienze naturali e sperimentali (ed.salute ed. ambientale) - Tecnologia informatica (ed. stradale)	
Le educazioni alla Legalità e all'affettività – relazioni interpersonali sono trasversali a tutte le attività.		

4.4 SCELTE ORGANIZZATIVE

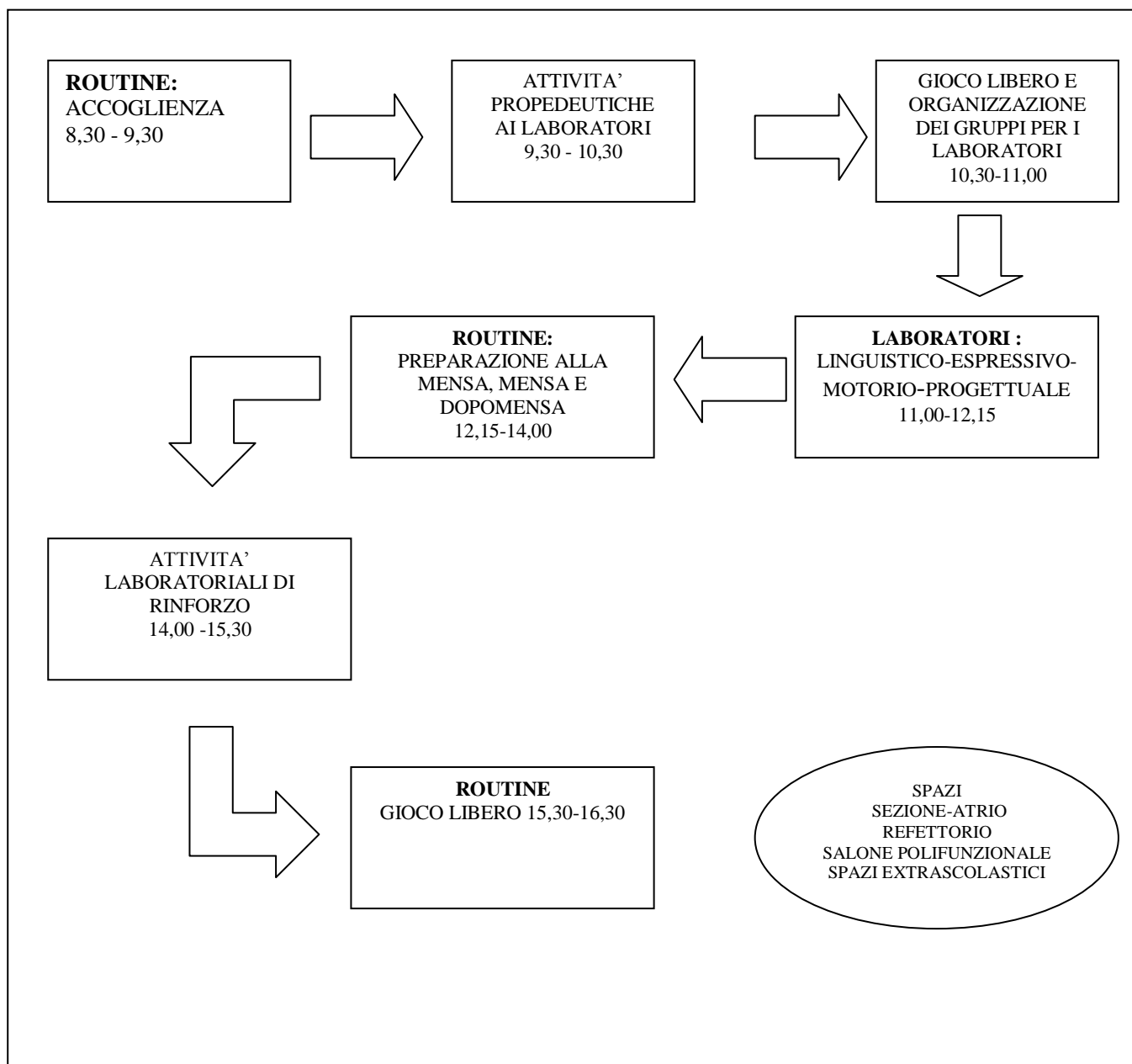
L' I.C. realizza una organizzazione tesa a favorire la relazionalità ed il successo formativo attraverso:

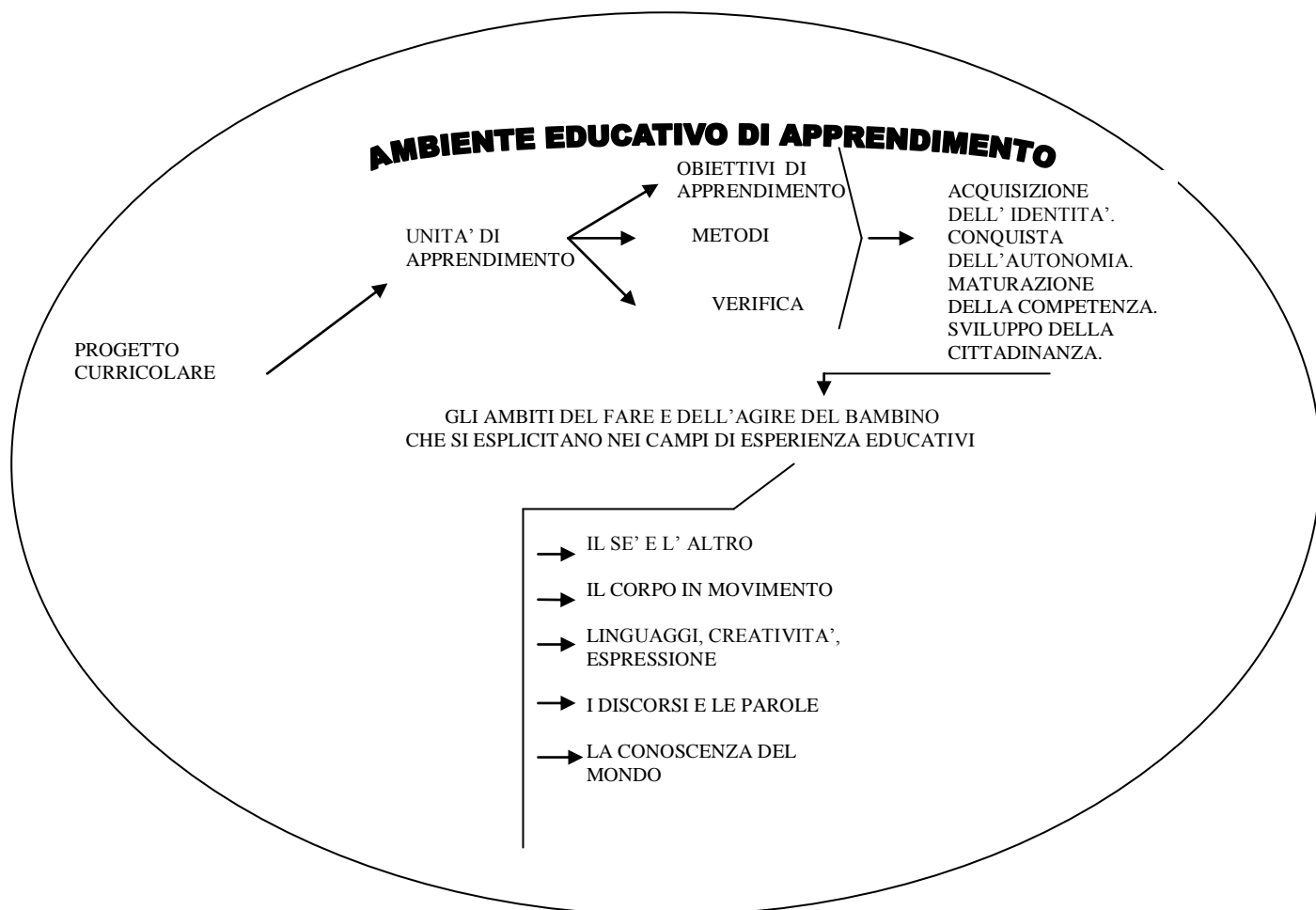
- **Flessibilità del tempo:** tempo adeguato alle esigenze specifiche di ogni alunno, organizzazione del tempo scuola, monte ore ...
- **Flessibilità degli spazi:** classe, laboratori, spazi esterni, spazi comuni...
- **Flessibilità dei gruppi di alunni:** piccoli gruppi, gruppi di livello, gruppi eterogenei....
- **Flessibilità dei gruppi d'insegnamento e dell'intervento degli adulti:** buon utilizzo delle competenze personali a disposizione, collaborazione e scambio con le risorse umane presenti sul territorio.

a) Scuola dell'Infanzia

A seguito delle richieste delle famiglie, la scuola dell'Infanzia dell'Istituto rimane aperta:
dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 16.30,
il sabato dalle ore 8.30 alle 13.30,
per un totale di 45 ore settimanali (35 settimane annue).

Giornata tipo





LABORATORI	PONTE				PAUPISI	
	SEZ. A	B	C	D	SEZ. A	B
PSICOMOTORIO	X	X	X	X	X	X
GRAFICO-PITTORICO	X	X	X	X	X	X
MANIPOLATIVO-CREATIVO	X	X	X	X	X	X
SCIENTIFICO	X	X	X	X	X	X
LOGICO- MATEMATICO	X	X	X	X	X	X
ALIMENTAZIONE - SALUTE	X	X	X	X	X	X
ANIMAZIONE TEATRALE			X	X	X	X
LETTOSCRITTURA - INFORMATICA			X	X	X	
LINGUA 2	X	X	X	X	X	X
SONORO-MUSICALE	X	X	X	X	X	X

b) Scuola Primaria

Gli alunni effettuano un orario obbligatorio di 30 ore curricolari, più il tempo mensa distribuito su 6 giorni con 2 rientri pomeridiani:

Primaria Ponte - Paupisi: 30 ore curricolari + 2 ore di mensa e intervallo.

A norma delle Indicazioni Nazionali allegato B al D.Lgs. 59/04, l'Istituto decide la distribuzione e i tempi delle discipline/attività in base ai bisogni degli alunni e alle risorse disponibili.

Dis / Cl	DISCIPLINE ORE 28 SETTIMANALI											LABORATORI ORE 2/1 SETTIMANALI	
	IT	ING	ST Cit Co.	GE	MA	SC	TEC INF	MU	AR. IM	COR MO SPO	RC	Ponte	Paupisi
1 [^]	Ponte 9 Paupisi 8	1	2	2	Ponte5 Paupisi 6	2	1	1	1	2	2	1 LETT. E DRAMM. 1 LAB. CREATIVO	2 LARSA
2 [^]	Ponte 8 Paupisi 7	2	2	2	Ponte5 Paupisi 6	2	1	1	1	2	2	2 LETT. E DRAMM.	2 LARSA
3 [^]	Ponte Paupisi 8	3	2	2	5	2	1	1	1	2	2	1 LETT. E DRAMM.	1 LETTURA
4 [^]	Ponte Paupisi 7	3	2	2	Ponte5 Paupisi 6	2	1	1	1	2	2	2 LETT. E DRAMM	1 LETTURA
5 [^]	Ponte 7 Paupisi 6	3	2	2	Ponte5 Paupisi 6	2	1	1	1	2	2	2 LETT. E DRAMM.	2 LETTURA

c) Scuola Secondaria di primo grado

Viene effettuato un orario di 38 ore settimanali, dal lunedì al sabato con due rientri pomeridiani:
hh 36 + hh 2 mensa / intervallo

DISCIPLINE	PONTE classe 1 [^]			PAUPISI classe 1 [^]		
	Attività di base	Larsa Approf.	Mensa/ intervallo	Attività di base	Larsa Approf.	Mensa/ Intervallo
ITALIANO	8	1*		8		
STORIA / CITT. E COST.	3			3		
GEOGRAFIA	2			2		
MATEMATICA	6			6		
SCIENZE	2	1*		2		
INGLESE	3			3		
FRANCESE	2	1*		2	+1	
SC. MOTORIE	2	1*		2		
ARTE E IMM.	2			2		
MUSICA	2			2		
TECNOLOGIA	2			2		
RELIGIONE	1			1		
	35	+ 1	2	35	+ 1	+ 2
TOTALE ORE			38			38

1*=Approfondimento per gruppi di alunni

1= Approfondimento per classe

DISCIPLINE	PONTE classe 2 [^]			PAUPISI classe 2 [^]		
	Attività di base	Larsa Approf.*	Mensa/ intervallo	Attività di base	Larsa Approf.	Mensa/ intervallo
ITALIANO	8	1*		8		
STORIA /CITT. E COST.	3			3		
GEOGRAFIA	2			2		
MATEMATICA	6			6		
SCIENZE	2	1*		2		
INGLESE	3			3		
FRANCESE	2	1*		2	+ 1	
SC. MOTORIE	2	1*		2		
ARTE E IMM.	2			2		
MUSICA	2			2		
TECNOLOGIA	2			2		
RELIGIONE	1			1		
APPROFONDIMENTO INGLESE	1					
	35	+ 1	2	36	+ 1	2
TOTALE ORE			38			38

1*=Approfondimento per gruppi di alunni

1= Approfondimento per classe

DISCIPLINE	PONTE classe 3 [^]			PAUPISI		
	Attività di base	Larsa Approf.*	Mensa/intervallo	Attività di base	Larsa Approf.	Mensa/intervallo
ITALIANO	8	1*		8	1*	
STORIA CITT. E COST.	3			3		
GEOGRAFIA	2			2		
MATEMATICA	6			6		
SCIENZE	2	1*		2	1*	
INGLESE	3			3		
FRANCESE	2	1*		2	+1*	
SC. MOTORIE	2	1*		2		
ARTE E IMM.	2			2		
MUSICA	2			2		
TECNOLOGIA + ED. STR.	2			2		
RELIGIONE	1			1		
	35	+ 1	2	35	+ 1	2
TOTALE			38			38

1*=Approfondimento per gruppi di alunni

1= Approfondimento per classe

4.5 PIANO FINANZIARIO

A) Finanziamenti per la realizzazione dell'autonomia (L.440/97- POF)	€ 2000,00
B) Finanziamenti per le attività di formazione	€ 1000,00
C) Fondo dell'istituzione scolastica	€ 83684,00
D) Finanziamenti Comune Ponte	€ 11.000,00

PROGETTI ATTIVATI O DA ATTIVARE	sottoprogetti	ORDINE DI SCUOLA			RIFERIMENTO PROGRAMMA ANNUALE
		Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria	
ED. ALLA SALUTE	I.C.	X	X	X	A.03
ED. AMBIENTE	I.C.	X	X	X	A.03
PROGETTO LAB. SCIENTIFICO	I.C.			X	A.03
ACCOGLIENZA ORIENTAMENTO	I.C.	X	X	X	A.03
Progetto QUALITA'	I.C.	X	X	X	P.08
Progetto SICUREZZA	I.C.	X	X	X	P.09
VIAGGI D'ISTRUZIONE	I.C.	X	X	X	P.10
LINGUA STRANIERA	Lingua oggi I.C.	X	X	X	P.12
GIOCO – SPORT	Olimpiadi Pontesi			X	P.13
	Gioco-sport Ponte - Paupisi	X	X	X	P.13
				X	P.13
FORMAZIONE	I.C.	X	X	X	P.14
TUTELA ECCELLENZA I.C.	Integrazione I.C.	X	X	X	P.15
	Canto corale Ponte	X	X		P.15
	Latino I.C.			X	P.15
CARNEVALE PONTESE			X	X	P.17
ED. ALLA CITTAD. ALLA COSTITUZ.	Ed. Stradale I.C.	X	X	X	P.19

PON FSE	Formazione alunni				
	- Grade 1: my first exam – C1		X	X	P.40
	- Comunicare in italiano – C1			X	P.40
	- Imparare ad imparare – C1		X		P.40
	- L'informatica per il futuro - C1			X	P.40
	- Comunicare in inglese – C1			X	P.40
	- Comunicare in francese - C1			X	P.40
	Formazione docenti				
- Scienze e didattica laboratoriale – B1	X	X	X	P.39	
Formazione personale della scuola					
-tecnologia di base D1	X	X	X	P.41	

4.6 I PROGETTI

Il Piano dell'Offerta Formativa si esprime attraverso i seguenti progetti che prevedono il coinvolgimento della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado in un'ottica di **continuità e trasversalità**.

Le scelte operate da ogni plesso scolastico sono sorrette da una **linea progettuale unificante** e da un **disegno unitario** che mira a realizzare un **unico progetto "forte"** di ampio respiro.

Tutti i progetti con le loro finalità e i loro contenuti, in orario scolastico ed extrascolastico, rientrano nelle progettazioni disciplinari, interdisciplinari e dei campi di esperienza e delle classi.

EDUCAZIONE ALLA LETTURA

"E' bello saper leggere!.. Chi legge viaggia con la mente!"

Fra le molteplici forme di comunicazione, l'I.C. sostiene e promuove la lettura, attuando progetti ed aderendo ad attività di promozione e sensibilizzazione che il territorio offre alle istituzioni scolastiche.

L'educazione alla lettura come obiettivo formativo della scuola si colloca:

- nel Progetto d'Istituto come finalità prioritaria;
- nella Progettazione Didattica come attività trasversale.

Sono molti i laboratori di lettura attivati nel corrente anno in ogni ordine di scuola dell'I.C. nell'ambito dei quali gli alunni vengono guidati nella lettura dei classici e nella memorizzazione di passi e poesie .

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

"Prevenire... meglio che curare"

La scuola si impegna a promuovere interventi educativi atti a potenziare atteggiamenti consapevoli e responsabili, nonché stili di vita sani e corretti, effettuando anche seminari e incontri con esperti del settore rivolti ai genitori e agli alunni.

L'educazione alimentare, intesa anche come educazione del giovane consumatore, può favorire l'acquisizione di comportamenti individuali e collettivi utili a compiere scelte positive. Essa non si riduce soltanto ad una puntuale conoscenza nutrizionale, ma mira a far capire che le scelte operate dall'individuo sono influenzate da fattori psicologici, sociali, culturali, economici e tecnologici quali: la famiglia, il "gruppo dei pari", i "media", le risorse economiche disponibili, le abitudini acquisite.

La scuola favorisce l'educazione al consumo per la promozione della salute e la prevenzione delle malattie legate ad una alimentazione non equilibrata, quali carie dentali, malattie cardiovascolari, cancro, obesità e anoressia e a comportamenti a rischio (fumo, alcool, droga.....).

Per quanto riguarda la prevenzione dell'obesità infantile è previsto un percorso didattico specifico, **"Crescere Felix"**, con il supporto di un medico specialista in Scienze dell'Alimentazione ASL BN1.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

"L'ambiente naturale della tua città"

Tale progetto intende sviluppare un processo di cambiamento all'interno della coscienza ecologica di tutti i soggetti coinvolti, rivedere e riformulare comportamenti e buone pratiche nel rispetto dell'ambiente in cui viviamo, riconoscendo il legame inscindibile dell'uomo con l'habitat, in un'ottica di formazione continua. Obiettivi generali del progetto sono:

- Conoscere il proprio territorio per imparare a viverci meglio;
- Acquisire comportamenti consapevoli e responsabili nei confronti dell'ambiente e dei problemi ambientali, coscienti che le scelte, i gesti, lo stile di vita di oggi hanno una ricaduta sul futuro dell'umanità.

Nell' ambito del suddetto progetto si inserisce il **“MUSEO ALL'APERTO”** (patrimonio culturale – **Ponte dall'Unità d'Italia ad oggi**) e **“CONOSCERE E FAR CONOSCERE IL PROPRIO PAESE” (Paupisi)** finalizzati alla conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio Architettonico e Paesaggistico locale.

Sono previsti interventi di Enti ed Associazioni quali:

- Regione Campania;
- Amministrazioni Comunali;
- Soprintendenza ai Beni Culturali ;
- A.S.L. settore ecologia,
- Pro-loco;
- Lega Ambiente;
- WWF;
- STAP Foreste (Progetto Verde-Mare);
- STAP Alimentazione
- Parco Regionale del Taburno-Camposauro
- Comunità montana del Titerno.
- Associazione “IDEAS”

Per la realizzazione di tale progetto sono previste mostre, visite guidate e manifestazioni.

PROGETTO LABORATORIO SCIENTIFICO

La finalità principale nell'insegnamento delle scienze sperimentali è l'acquisizione da parte dell'alunno del metodo scientifico.

Tale finalità si realizza attraverso:

- l'individuazione degli elementi di un fenomeno;
- la conoscenza della natura (esseri viventi e non viventi);
- la conoscenza degli argomenti riguardanti la salute;
- l'osservazione di oggetti e fenomeni in situazioni concrete;
- il confronto e la classificazione secondo criteri;
- l'inserimento di fatti e fenomeni all'interno di problemi e modelli;
- l'organizzazione dei dati raccolti;
- la capacità di confrontare semplici esperimenti formulando ipotesi e relative procedure di verifica;
- la comprensione di termini, simboli e rappresentazioni grafiche.

ACCOGLIENZA

Per una piena attuazione dell'iter educativo-didattico, la scuola opera per garantire l'accoglienza intesa, come conoscenza della realtà socio-affettiva e culturale del bambino /ragazzo, perché possa stare bene con se stesso e con gli altri.

L'accoglienza, quindi, si realizza come relazione educativa costante, pregnante, umanamente ricca, attraverso:

- elaborazione della carta d'identità per gli alunni del primo anno: interessi, stili di vita, tempo libero;
- incontri tra docenti e alunni dei diversi ordini di scuola;
- momenti ludico-ricreativi comuni;
- incontri tra genitori e operatori scolastici;
- attività di pre-scuola e post-scuola.

CONTINUITA'

La continuità è la prospettiva unitaria, organica e completa del percorso che la nostra scuola offre all'alunno dai tre ai quattordici anni e che ha lo scopo di promuovere lo sviluppo della personalità del soggetto stesso in tutte le sue dimensioni: affettive, intellettive, corporee.

Gli obiettivi della continuità si possono così sintetizzare:

- rispondere all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo;
- prevenire le difficoltà e le ansie che spesso si riscontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola;
- dare coerenza e unità a tutto il percorso formativo.

ORIENTAMENTO

“Conosco me stesso... dunque scelgo”

Scopo del progetto è quello di portare gli alunni a valutare la propria preparazione e a prendere coscienza dei propri interessi e aspirazioni per poter poi scegliere in modo realistico e consapevole gli indirizzi futuri.

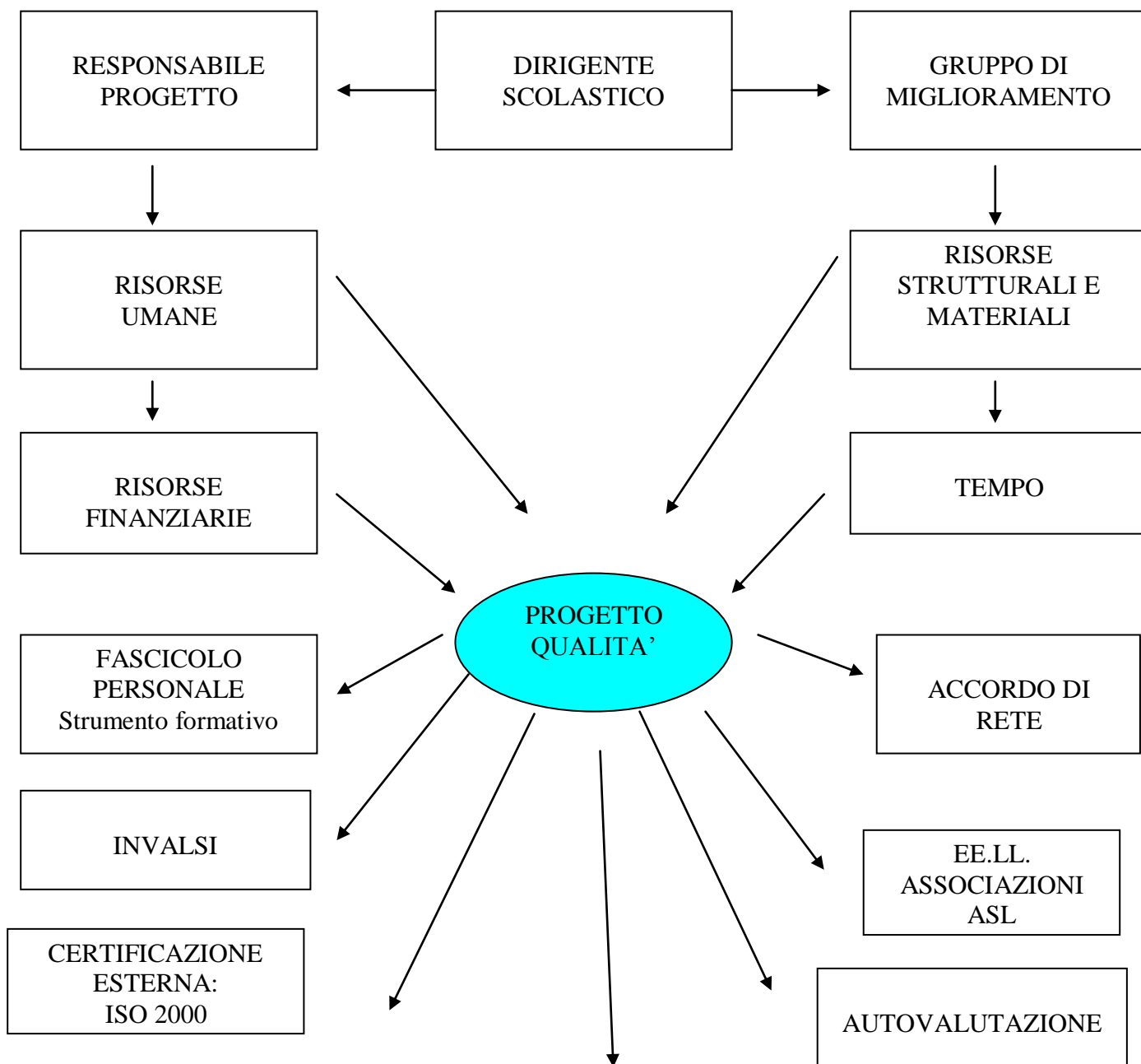
In tale ottica il progetto ha la finalità di:

- proiettare l'allievo verso un avvenire di realizzazione sociale mettendolo in grado di costruire un proprio progetto di vita;
- promuovere in ciascuno responsabilità, progettualità, disponibilità al cambiamento, relazionalità, cooperazione, solidarietà, senso critico, accoglienza dei contributi di altre culture.

L'azione orientativa si esplica in un'attività di osservazione e di esplorazione dell'alunno nei suoi interessi e nelle sue inclinazioni naturali e si realizza attraverso un lavoro di valorizzazione delle potenzialità di ciascuno.

La Giornata dell'orientamento è prevista per il 11 gennaio 2011. Gli Istituti Superiori della Provincia sono invitati a presentare la loro offerta formativa agli alunni ed ai genitori.

PROGETTO QUALITA'



NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA

PROPOSTO AL CONSIGLIO DI ISTITUTO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Progetto Qualità ha la finalità di accompagnare la scuola, attraverso un percorso di analisi della qualità del servizio erogato e di programmazione di azioni per il miglioramento continuo, alla progressiva elaborazione di procedure e strumenti per gestire l'autonomia con la massima efficacia. Vuole sostenere lo sviluppo di un modo nuovo di essere della scuola che, attraverso la valorizzazione di tutte le risorse professionali interne, anzitutto si proponga di perseguire, con la massima efficacia ed efficienza possibili, gli obiettivi che le sono propri, sviluppando coerentemente i programmi d'azione e traducendoli in risultati chiaramente identificabili e valutabili.

OBIETTIVI

1. *Favorire l'attenzione ai bisogni reali degli allievi, portando al centro l'apprendimento e il successo formativo;*
2. *permettere di sviluppare un'analisi sistematica dell'efficacia e dell'efficienza del servizio e di progettare e realizzare interventi migliorativi;*
3. *sviluppare una cultura professionale centrata sul risultato, sull'operatività, sull'uso rigoroso di metodologie e strumenti.*
4. *migliorare i rapporti tra le diverse componenti della scuola, la precisione dell'informazione e la chiarezza della comunicazione;*
5. *promuovere l'immagine della scuola presso le famiglie, l'ambiente esterno e presso gli stessi operatori.*

L'I.C., inoltre, nella logica di una nuova cultura del rapporto *scuola-territorio*, si pone come centro di formazione culturale aperto al territorio e alle diverse comunità sociali; chiede collaborazioni, ma offre anche risorse culturali ad ampia ricaduta.

PROGETTO IN RETE

L'I.C. ha aderito al progetto triennale **“Rete Musa”** promosso dal Polo Qualità di Napoli. La finalità è quella di creare una rete sul territorio e diffondere quanto più è possibile la Qualità nella scuola.

PREVENZIONE E SICUREZZA

Relativamente al suddetto progetto, la scuola si propone di:

1. far prendere coscienza delle proprie responsabilità in tema di sicurezza;
2. sviluppare la capacità di prendere decisioni coscienti e competenti in situazioni di emergenza;
3. promuovere la partecipazione responsabile e costruttiva alla vita della scuola in situazioni di rischio.

Nel corso dell'anno scolastico vengono effettuate simulazioni di evacuazione.

Rapporti con le altre istituzioni: Protezione Civile; 118; CRI; WWF; Legambiente; VVFF.

Per quanto riguarda la gestione delle emergenze il progetto definisce ed adotta le necessarie misure organizzative e procedurali con l'obiettivo di:

- predisporre un piano di emergenza nella scuola;
- attivare tempestivamente le squadre di emergenza;
- utilizzare correttamente le risorse tecniche disponibili per le operazioni di primo intervento;
- chiamare i soccorsi pubblici fornendo l'opportuna e subordinata partecipazione alle azioni di soccorso;
- contribuire efficacemente all'evacuazione degli occupanti.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

I viaggi d'istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche, deliberate dal Collegio dei Docenti, costituiscono parte integrante della vita educativa e didattica della scuola e vengono proposte dai Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione in funzione della progettazione e devono essere effettuati nel rispetto degli adempimenti previsti nel regolamento di Istituto. Esse vogliono offrire occasioni per l'approfondimento degli argomenti curriculari ed occasioni di integrazione e socializzazione al di fuori dell'ambito strettamente scolastico.

LINGUA OGGI

Questo progetto nasce dall'importanza che ha assunto oggi la conoscenza delle lingue. Essa rappresenta il primo requisito richiesto ai giovani per entrare nel mondo del lavoro e per muoversi con facilità nel vasto campo dell'informatica e della comunicazione.

Tale progetto si propone di:

- promuovere la coscienza dell'appartenenza all'identità culturale europea;
- sviluppare la reciproca comprensione tra popoli di differenti culture;
- favorire lo sviluppo integrale della personalità dell'alunno.

Agli alunni della scuola secondaria di primo grado è data la possibilità di sostenere esami per la certificazione delle competenze di lingua Inglese presso il **TRINITY COLLEGE**- Ente Certificatore Europeo, nonché per la certificazione delle competenze per la lingua francese presso il **COLLEGE FRANCAISE**.

Le attività di Lingua Straniera coinvolgono tutte le sezioni e le classi dell'I.C..

GIOCO – SPORT

Una corretta pratica motoria e sportiva può rappresentare un contributo rilevante, in ordine a tutti i piani di sviluppo della persona e, oggi, con particolare riferimento alle giovani generazioni, tale esperienza educativa può essere una risposta concreta alle molteplici problematiche di ordine sociale, culturale, educativo (disagio giovanile, difficoltà di integrazione ...)

Il progetto nel rispondere al bisogno di attività competitive finalizzate al raggiungimento di un equilibrio interiore, si pone i seguenti obiettivi:

- l'apprendimento del concetto di squadra in cui ognuno svolge un determinato compito;
- l'interiorizzazione del rispetto delle regole e la canalizzazione dell'aggressività.

Il progetto è suddiviso nei seguenti sottoprogetti:

- ◆ **Olimpiadi Pontesi** - scuola secondaria di primo grado – Ponte
- ◆ **Giornata del Gioco Sport:**

Ponte - Paupisi: manifestazione finale dei tre ordini di scuola;

Paupisi: progetto con esperto esterno finanziato dalla fondazione “Antonio D’Agostino”.

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE IN SERVIZIO

Il Piano annuale delle attività di formazione e aggiornamento, destinate ai docenti e al personale ATA del nostro Istituto, deliberato dal Collegio dei Docenti secondo quanto prevede il CCNL all'art. 65, si avvale delle offerte di formazione promosse dall'Amministrazione centrale e periferica, di iniziative progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete. Inoltre, in coerenza con gli obiettivi fissati nell'ambito della strategia di Lisbona, il nostro Istituto ha anche aderito, per l'annualità 2010 – 2011 alle azioni previste dal Programma Operativo Nazionale “**Competenze per lo sviluppo**”, finanziato con il FSE, con il quale si prevedono interventi per “Migliorare le competenze del personale della scuola (docenti e non).”

Formazione Docenti

- Scienze e didattica laboratoriale

Formazione personale della scuola

- Tecnologia di base –

TUTELA – ECCELLENZA

La scuola punta sulla qualità dell'apprendimento per tutti: una qualità in grado di affermarsi non solo gestendo **difficoltà e disagi, ma anche potenzialità ed eccellenze.**

Il successo formativo, infatti, si rivela attraverso la corrispondenza tra le potenzialità di ciascuno e i risultati che egli ottiene lungo il suo cammino di apprendimento, nella scuola e fuori di essa, nella fase iniziale della sua formazione e nel corso della sua intera esistenza.

A tal fine sono attivati:

- corsi di latino
- attività finalizzate al conseguimento della certificazione **TRINITY e DELF**
- attività finalizzate alla scoperta di specifiche vocazioni.

Le attività vengono articolate per gruppi di livello debitamente programmate dai docenti, con piani particolareggiati di intervento, contenenti, in dettaglio, tutti gli elementi per la progettazione didattico-educativa, compresi i criteri di utilizzazione delle ore di contemporaneità e le eventuali modalità organizzative.

Nell'ambito del progetto **Tutela – Eccellenza**, la Scuola Secondaria di primo grado di Ponte realizza un percorso di selezione, considerando il comportamento ed il merito, per l'assegnazione della **Borsa di Studio “D. Ocone”** destinata agli alunni della classe terza.

PROGETTO INTEGRAZIONE

RECUPERO

Per gli alunni che presentano insuccessi formativi dovuti a cause varie (ritmo di apprendimento lento, discontinuità applicativa, scarsa capacità di concentrazione, condizionamenti socio-culturali, scarsa motivazione all'apprendimento) si prevedono anche attività di laboratorio teatrale, musicale, psico-motorio, grafico-pittorico.

Relativamente alle esigenze di recupero, viene utilizzato il monte ore di completamento orario con integrazione in orario aggiuntivo nei mesi di febbraio-marzo.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La scuola è impegnata a ricercare strategie mirate alla condivisione e al riconoscimento della diversità come risorsa, per aumentare il potenziale di apprendimento, di comunicazione e di comprensione.

Si fissano, pertanto, i seguenti obiettivi:

- promozione di una cultura dell'integrazione attraverso la sensibilizzazione di tutte le forze presenti sul territorio;
- realizzazione di una sempre più completa integrazione di tutti gli alunni con problemi o difficoltà;
- attuazione di una sempre più completa alfabetizzazione culturale di tutti gli alunni.

L'Istituto informa le famiglie sull'insieme dei servizi presenti sul territorio e sulle possibilità di accesso a tali prestazioni, nella convinzione che solo interventi coordinati fra scuola e servizio socio-sanitario possono fornire sviluppi positivi.

Nell'Istituto operano:

- **GLHI** (gruppo di lavoro istituzionale per l'handicap):
- **GLHO** (gruppo di lavoro operativo per l'handicap), insegnanti specializzati e curricolari, rappresentanti dell'ASL e dell'IC, genitori
- **Enti territoriali** (amministrazione comunale, assessorato all'istruzione, ai servizi sociale e assistente sociale
- **Personale specializzato** (logopedista, psicomotricista, psicologo)

I gruppi si riuniscono periodicamente per verificare e migliorare l'efficacia dell'intervento finalizzato all'inserimento-integrazione degli alunni censiti ai sensi della legge 104/92 e degli alunni in difficoltà.

Per ciascun alunno disabile la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dell'ASL o privati, predispone un apposito Piano Educativo Individualizzato.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta per adulti e bambini l'occasione per favorire la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà.

La scuola, pertanto, persegue i seguenti obiettivi:

- rendere consapevoli che le diversità sono state e possono essere fonte di arricchimento e non di emarginazione;
- educare alla conoscenza, accettazione, collaborazione ed attiva convivenza con le minoranze,
- riconoscere la dignità e la ricchezza di ogni cultura.
- coltivare la solidarietà, avviando a pensare in termini di reciprocità piuttosto che di particolarità e superiorità.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

La crisi dei valori che attualmente sta attraversando il nostro Paese richiede che la scuola valorizzi quotidianamente il suo compito di educare i ragazzi alla convivenza civile, alla libertà, rafforzando **l'educazione alla legalità**.

Educare alla legalità significa elaborare e diffondere un'autentica cultura dei valori civili di cui la Costituzione rappresenta un riferimento fondamentale in armonia con la seguente dichiarazione del Presidente della Repubblica : **“E' molto importante che la nostra Costituzione sia conosciuta, studiata, amata e rispettata. Perché nella Costituzione c'è tutto quel che ci unisce: un insieme di principi, di valori, di regole e di equilibri di diritti e di doveri”**

L'Istituto a tal proposito ha predisposto e socializzato il **Regolamento di Disciplina** da condividere tra scuola e famiglia tenendo presente che i ragazzi hanno bisogno di adulti autorevoli: genitori e insegnanti non sono amici ma educatori.

EDUCAZIONE STRADALE

L'Educazione stradale è collocata all'interno della dimensione generale della educazione alla legalità.. La conoscenza di regole e norme (non nozioni astratte ma comportamenti da interiorizzare) è il prerequisito per la formazione di cittadini responsabili ed attivi nel costruire la sicurezza anche in spazi condivisi e importanti come le strade che costituiscono una delle maggiori fonti di rischio per tutti. Per questo motivo, secondo il **NUOVO CODICE DELLA STRADA**, l'educazione stradale è stata inserita nei regolari programmi di studio delle scuole di ogni ordine e grado.

Il progetto ha lo scopo di:

- fare acquisire un equilibrato e corretto comportamento sulle strade;
- far conoscere le principali norme secondo il **Nuovo Codice** della strada;
- far conoscere ai ragazzi la segnaletica stradale nazionale ed internazionale con particolare riferimento a quella europea.
- far comprendere che atteggiamenti e comportamenti corretti sulla strada sono valori etico-civili;
- sviluppare l'autonomia personale e il correlato senso di responsabilità.

Agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado è data l'opportunità di conseguire il **patentino per la guida del ciclomotore**.

Per la realizzazione del progetto ci si avvale di competenze esterne (Vigili urbani, Carabinieri, Istruttori di scuola guida).

4.7 MANIFESTAZIONI DELLA SCUOLA

Settembre	Alzabandiera	Ponte
Ottobre	Vendemmia a scuola	Scuola dell'Infanzia
Novembre	Festa della castagna e del vino	Scuola dell'Infanzia
Novembre	Commemorazione dei caduti in guerra	I.C.
Dicembre	Manifestazioni natalizie	I..C.
Gennaio	Falò di S. Antonio Abate	I.C.
Gennaio	Vendita arance AIRC	I.C.
Gennaio	Giornata delle Memoria	I.C.
Febbraio	Carnevale: Mascheriamoci Carnevale Pontese	I.C. Ponte
Marzo	Giornata della Legalità (150° anniversario unità d'Italia) Giornata dell'Ambiente	I.C.
Aprile	Festa della PACE - Precetto pasquale	I.C.
Maggio	Musica insieme	Ponte
	Mostre espositive fine anno scolastico	I.C.
	Manifestazione "Museo all'aperto"	Secondaria di 1° grado Ponte
	Manifestazioni Gioco – Sport Olimpiadi Pontesi	I.C. Secondaria 1° grado
Giugno	Giornata dell'Accoglienza	I.C.

4.8 SERVIZIO MENSA E TRASPORTO

PONTE *Il servizio mensa e trasporto* è garantito dall'Ente locale con contributo economico da parte delle famiglie.

PAUPISI *Il servizio trasporto* è garantito dall'Ente locale con contributo economico da parte delle famiglie.
Il servizio mensa è a totale carico delle famiglie per la Scuola Secondaria di primo grado e la Scuola Primaria (gestito dall'I.C.); è a parziale carico delle famiglie per la Scuola dell'Infanzia (gestito dal Comune di Paupisi).

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

5.1 ATTIVITA'

Ordine di scuola	Attività/Disciplina	Orario	Plesso	Alunni Destinatari
SCUOLA DELL'INFANZIA	*LINGUA INGLESE	SCOLASTICO	PONTE/PAUPISI	TUTTI
	*GIOCO - SPORT	SCOLASTICO	PONTE/PAUPISI	TUTTI
SCUOLA PRIMARIA	*INFORMATICA	SCOLASTICO	PONTE/PAUPISI	TUTTI
	*GIOCO-SPORT	SCOLASTICO	PAUPISI	TUTTI
	*IMPARARE AD IMPARARE (PON)	EXTRASCOLASTICO	PAUPISI	GRUPPO
	*GRADE 1: MY FIRST EXAME (PON)	EXTRASCOLASTICO	PAUPISI	GRUPPO
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	*INFORMATICA	SCOLASTICO	PONTE/PAUPISI	TUTTI
	*CITTADINANZA E COSTITUZIONE	SCOLASTICO	PONTE/PAUPISI	TUTTI
	*L'INFORMATICA PER IL FUTURO (PON)	EXTRASCOLASTICO	PAUPISI	GRUPPO
	*COMUNICARE IN FRANCESE /ESAME DELF - PON	EXTRASCOLASTICO	PONTE	GRUPPO
	*COMUNICARE IN INGLESE /ESAME TRINITY - PON	EXTRASCOLASTICO	PONTE/PAUPISI	GRUPPO

5.2 STRUTTURE E SERVIZI ESTERNI

Strutture e servizi che la scuola offre

ED. ADULTI

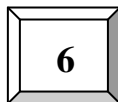
- ◆ Corsi di informatica (a pagamento)
- ◆ Uso di internet
- ◆ Uso attrezzature sportive
- ◆ PON – Formazione a) Area FSE (Fondi Sociali Europei);

MOTIVAZIONI GENERALI:

- 1) I nuovi fabbisogni del mercato del lavoro basati sullo sviluppo tecnologico e delle società dell'informazione e della conoscenza
- 2) Acquisire le competenze fondamentali di cui un adulto ha bisogno per essere in grado di interagire e migliorarsi nel lavoro e nella società
- 3) Acquisizione di crediti spendibili nei percorsi di studio e nel mondo del lavoro.

5.3 RAPPORTI ESTERNI

- Convenzione Università degli Studi del Sannio
- Convenzione Università Federico II –Napoli – Tirocinio di formazione e orientamento
- Convenzione con Sun Microsystems – utilizzo gratuito STAR OFFICE
- Contratti di prestazione d’opera intellettuale per attività e insegnamenti facoltativi.
- Protocollo d’Intesa Comune Ponte
- Protocollo d’Intesa Pro-loco Ponte
- Protocollo d’Intesa Proloco –Paupisi
- Rete Vitulano – Foglianise – Torrecuso (iniziative didattico–pedagogico-culturali)



ADATTAMENTO DEL CALENDARIO SCOLASTICO AL CONTESTO TERRITORIALE

6.1 CALENDARIO SCOLASTICO 2010/2011

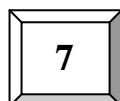
13 settembre 2010- inizio delle lezioni
11 giugno 2011 - termine delle lezioni nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di primo grado
30 giugno 2011 - termine delle lezioni nella scuola dell'Infanzia
14 giugno 2011 - inizio esami nella scuola secondaria di primo grado

NON SI EFFETTUANO LEZIONI, OLTRE LA DOMENICA, nei seguenti giorni:
1 Novembre 2010 – Festa di tutti i Santi
2 Novembre 2010- Commemorazione dei Defunti- calendario regionale.
8 dicembre 2010 – Immacolata Concezione
dal 23 dicembre 2010 al 8 gennaio 2011 compreso – Vacanze natalizie
11 febbraio 2011 - Santo Patrono Paupisi
7 e 9 Marzo 2011 - Calendario regionale
19 Marzo 2011- Giornata in ricordo delle vittime della mafia e di quelle sacrificate per il valore della legalità - Calendario regionale
Dal 21 Aprile 2011 al 26 Aprile 2011 compreso- Vacanze pasquali
27 aprile 2011 – Recupero anticipo apertura
1 maggio 2011 – Festa del Lavoro
16 maggio 2011 – S. Patrono - Ponte
1 giugno 2011 – Calendario regionale
2 giugno 2011 – Festa Nazionale della Repubblica
3 – 4 Giugno - Calendario regionale

6.2 CALENDARIO DI MASSIMA DELLE RIUNIONI CHE COINVOLGONO I GENITORI

Informazione collegiale alle famiglie (con adeguate forme e modalità di comunicazione verbale dei livelli di apprendimento)	
Scuola dell'infanzia	0 2 dicembre 2010 – 07 febbraio 2011 – 13 aprile 2011 tot hh 6
Scuola primaria Ponte	07 dicembre 2010 – 11 febbraio 2011 – 12 aprile 2011 tot.hh 6
Scuola primaria Paupisi	06 dicembre 2010 – 09 febbraio 2011 – 11 aprile 2011 tot.hh 6
Scuola sec. di Primo g. Ponte	06 dicembre 2010 - 9 febbraio 2011 – 15 aprile 2011 tot.hh. 6
Scuola sec. di Primo g. Pupisi	07 dicembre 2010 - 10 febbraio 2011 – 12 aprile 2011 tot.hh. 6

Consigli di Intersezione	Consigli di Interclasse		Consigli di classe	
	Scuola Primaria		Scuola Sec. di Primo grado	
	Ponte	Paupisi	Ponte	Paupisi
08 – 11 - 2010	08 – 11 - 2010	09 – 11 - 2010	04-10-2010 (solo docenti)	
			03 – 11 – 2010 Classi 1 ^e - 2 ^e	04 – 11 – 2010 Corsi A - B
			05 – 11 – 2010 classi 3 ^e	
			11 – 01 – 2011 (solo docenti)	
			28 – 01 – 2011 classi 3 ^e	25-01-2011 Corsi A - B
			26 -01 – 2011 Classi 1 ^e - 2 ^e	
01 – 02 – 2011	07 – 02 – 2011	08 – 02 – 2011		
20- 03- 2011	23 – 03 – 2011	25 – 03 – 2011		
			04 – 04 – 2011 classi 1 ^e - 2 ^e	06 – 04 – 2011 Corsi A - B
			05 – 04 – 2011 classi 3 ^e	
	20 – 05 - 2011	20 – 05 - 2011	11 – 05 – 2011 classi 3 ^e	13 – 05 - 2011 Corsi A - B
			12 – 05 – 2011 classi 1 ^e - 2 ^e	
			7 – 06 – 2011 classi 1 ^e - 2 ^e	08 – 06 – 2011 Corsi A - B
			6 – 06 - 2011 Classi 3 ^e	



VALUTAZIONE

7.1 FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione non è un atto fine a se stesso, ma è strettamente correlata alla progettazione: costituisce la verifica, periodica e finale, dell'efficacia delle azioni didattiche ed educative che l'Istituto mette in atto attraverso il Piano dell'Offerta Formativa. Si realizza attraverso una sistematica azione di verifica e controllo degli esiti e costituisce un atto indispensabile per l'attivazione dei percorsi curricolari, la cui progettazione si fonda sulle competenze che gli alunni vanno ad acquisire. I docenti documentano la progressiva maturazione degli alunni negli aspetti didattici e comportamentali, tenendo conto dei differenziali di apprendimento, e informano le famiglie sugli esiti raggiunti.

In accordo con i contenuti del DPR n. 122 del 22/06/2009 e con i precedenti disposti di Legge, nonché in sintonia con il *Quadro di Riferimento per la Valutazione* dell'INVALSI e con il *Documento di indirizzo per la sperimentazione* elaborato dal MIUR, si propone un **protocollo** di sistema che espliciti condizioni operative formulate secondo criteri condivisi di autonomia professionale e di responsabilità. Il **Documento di indirizzo**, in particolare, fornisce contributi che travalicano l'insegnamento in quanto si riferisce allo sviluppo di competenze nella scuola e alle situazioni operative che risultano più efficaci per la loro promozione.

- **Oggetto della valutazione**
 - E' il processo dell'apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni;
 - Per ogni alunno gli esiti di tutte le attività (corsi, laboratori ecc....) previste nel P.O.F. saranno valutati e confluiranno nelle discipline previste nei Piani Personalizzati e nelle Indicazioni per il Curricolo.

- **Responsabili della valutazione**

SCUOLA INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA

DOCENTI CONTITOLARI
DELLA CLASSE/SEZIONE

SEC. PRIMO GRADO

CONS. DI CLASSE
PRESIEDUTO DAL DIRIGENTE

7.2 NORME (ESTRATTO DEL REGOLAMENTO – DPR 122 DEL 22/06/'09 – GU 191 DEL 19/08/'09) PER IL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

⇒ Il Collegio dei docenti delibera:

- Modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

⇒ Al termine dell'anno conclusivo della Scuola primaria e della Scuola secondaria di primo grado la Scuola certifica il livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno.

⇒ La Scuola assicura alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni.

a) SCALA DEI LIVELLI

La scala dei livelli delle conoscenze e delle competenze, secondo direzioni coerenti con i *frameworks* internazionali, come ad esempio le rilevazioni TIMSS 2007 cui fa riferimento l'INVALSI, ed in successione con le tradizioni scolastiche del nostro Istituto sono state scandite in sei livelli, cui far corrispondere la valutazione numerica decimale.

a. ECCELLENTE	10 (dieci decimi)
b. AVANZATO	9 (nove decimi)
c. MEDIO-ALTO	8 (otto decimi)
d. MEDIO	7 (sette decimi)
e. ESSENZIALE	6 (sei decimi)
f. NON CERTIFICABILE	<6 (minore di sei decimi)

b) DESCRITTORI DEI LIVELLI

E' cura dei **dipartimenti disciplinari articolare i descrittori** delle scale dei livelli, adattandoli alle unità di apprendimento ed alle classi di riferimento.

c) STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Misureranno “**grandezze**” quali le **capacità**, le **conoscenze**, i “**saper fare**”, le **competenze** ... che saranno tradotte “operativamente”.

Dovranno essere **validi** (adatti a rilevare ciò che ci si propone), **costanti** o **fedeli**, **attendibili**: capaci cioè di fornire gli stessi risultati se applicati più volte agli stessi ragazzi.

Potranno proporsi, quindi, **prove oggettive/strutturate**, **prove semi-strutturate**, **prove tradizionali**, articolate, particolarmente per le classi finali dei rispettivi cicli scolastici, anche sulla scorta delle esperienze maturate dalle prove INVALSI somministrate negli anni precedenti.

❖ **Le prove oggettive/strutturate** sono costituite in modo tale da stimolare risposte rigidamente predeterminate e per questo motivo sicuramente e interamente o corrette o errate ed offrono migliori garanzie dal punto di vista metrologico (riferimento a scale ad intervalli). La tipologia dei quesiti potrà essere:

- con risposta da formulare (domanda, completamento, associazione, correzione);
- con risposta da scegliere (scelta alternativa, scelta multipla);
- corrispondenza;
- riordinamento;
- quesiti dipendenti dal contesto (lettura di carte geografiche, consultazione, quesito a libro aperto)

- ❖ **Le prove semi-strutturate** sono date da quesiti o stimoli che richiedono ai soggetti di progettare e formulare autonomamente le risposte rispettando vincoli prescrittivi che permettono il confronto con criteri di correzione predeterminati. La tipologia dei quesiti potrà essere:
 - domande strutturate;
 - saggi brevi;
 - riassunti;
 - esercizi;
 - colloquio semi-strutturato;
 - mappe concettuali;
 - strumenti di osservazione strutturata.
- ❖ **Le prove tradizionali** consentono la valutazione delle dimensioni processuali dell'apprendimento e offrono buone garanzie di validità. La tipologia dei quesiti potrà essere:
 - tema;
 - colloquio orale;
 - interrogazioni scritte con quesiti aperti;
 - osservazioni non sistematiche.

d) TEMPI DELLA VALUTAZIONE

VALUTAZIONE EX ANTE (la valutazione che precede i percorsi curricolari)

- E' la valutazione che, in fase di ideazione ed elaborazione di un progetto formativo, comporta la messa in atto di una **ricognizione critica delle esperienze pregresse** o delle conoscenze possedute sull'attuazione di progetti analoghi, sui problemi incontrati, sulle soluzioni adottate per farvi fronte e sugli esiti comunque conseguiti.
- E' la valutazione che permette la **stima del grado di adeguatezza** del progetto abbozzato
 - ai prevedibili o già conosciuti **vincoli** imposti dal contesto in cui si opererà e dalle risorse disponibili;
 - **agli scopi** generali perseguiti;
 - **agli "obiettivi di apprendimento"**;
 - ai **"traguardi di sviluppo delle competenze"** relativi ai campi di esperienza, alle discipline, e alle aree disciplinari definiti dalle nuove Indicazioni.

VALUTAZIONE IN ITINERE (la valutazione che accompagna i percorsi curricolari)

- E' la valutazione che si avvale di sequenze, strumenti e procedure di verifica in grado di permettere a docenti e allievi, un monitoraggio valutativo continuo dei processi di costruzione del sapere
- E' la valutazione che favorisce l'apprendimento se
 - è in stretta connessione con un'interpretazione teorico-operativa dell'insegnamento e dell'apprendimento condivisa dal docente o dai docenti;
 - è in stretto rapporto con la specificità dell'attività formativa svolta;
 - è in stretto rapporto con le caratteristiche peculiari degli allievi e dei materiali di studio e di approfondimento.
- E' la valutazione che può essere adottata o come **strumento di regolazione** interna delle proprie condotte (autovalutazione dei docenti e degli allievi), oppure come **riconoscimento sanzionatorio** positivo o negativo, del grado di conformità dei comportamenti osservati rispetto a quelli attesi progressivamente durante il processo di costruzione delle conoscenze

VALUTAZIONE EX POST (la valutazione che segue i percorsi curricolari – autovalutazione di Istituto)

- E' la valutazione che gestisce un bilancio complessivo delle attività curricolari programmate e svolte al termine dei più significativi snodi curricolari (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado), ma anche in chiusura di un qualsiasi cospicuo periodo formativo.
- E' la valutazione delle agenzie esterne (**INVALSI**) che è lo strumento principe per l'apprezzamento critico dell'operato della scuola, della qualità e dell'adeguatezza del curricolo, del POF e dell'intera organizzazione scolastica.

e) **SCRUTINIO FINALE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

● **Scrutinio finale scuola secondaria primo grado**

Nel caso in cui un alunno non abbia conseguito la votazione di sei/decimi in tutte le discipline o nel solo comportamento non vi è l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Tuttavia, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe può deliberare con voto a maggioranza l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato in presenza di particolari situazioni.

Per gli alunni ammessi con voto di maggioranza viene elaborata una "nota informativa" destinata alla famiglia perché sia messa a conoscenza del mancato raggiungimento degli standard di apprendimento fissati nelle progettazioni disciplinari di italiano e matematica, nonché della necessità di rinforzare, durante il periodo estivo, abilità e conoscenze.

Nella scheda valutativa si inserisce la dicitura "ammesso a maggioranza" e "segue nota informativa" nel giudizio finale e "voto di consiglio" ed integrazione del voto numerico.

● **Certificazione delle competenze**

Verrà utilizzato lo stesso modello dello scorso anno sia nelle classi terminali della scuola primaria che in quelle terminali della secondaria. (All. in appendice) .

f) **CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE DELL'ESAME DI STATO E INCIDENZA DEI VARI ELEMENTI**

Elementi	Parziale	Totale
Giudizio Ammissione	60 %	60 %
Prova scritta	5 %	20 %
Prova Nazionale	2,5 %	5 %
Prova orale	15 %	15 %

g) **MODALITÀ DI INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE ED AGLI STUDENTI**

Saranno attivate procedure dirette e tempestive, che prevedono:

- I. incontri collegiali bimestrali;**
- II. incontri individuali quindicinali (1 ora ogni docente);**
- III. informazione scritta con comunicazione in forma tradizionale;**
- IV. informazione via e-mail, previa autorizzazione dei genitori.**

h) **CONDIVISIONE DEI SIGNIFICATI**

Il protocollo fa riferimento al Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli, che delimita le enunciazioni di "conoscenze", "abilità" e "competenze" alle seguenti definizioni:

- a) **conoscenze:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- b) **abilità:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

- c) **competenze**: rappresentano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e risorse personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale.
- Relativamente alla definizione di “**standard di apprendimento**” questo Gruppo ritiene averli individuati nel “**core curriculum**” ovvero “**nei saperi minimi indispensabili per essere considerati conoscitori della materia**”.

Riguardo i “**criteri per la valutazione del comportamento**” (art. 7 del Regolamento di valutazione), si propongono i seguenti indicatori:

- **Rispetto del Regolamento d’Istituto.**
- **Partecipazione attiva alle attività didattiche.**
- **Collaborazione con insegnanti e compagni.**

7.3 AUTOVALUTAZIONE D’ISTITUTO

L’**autovalutazione** sarà finalizzata al miglioramento della qualità del servizio scolastico e seguirà i criteri di : **trasparenza, oggettività, condivisibilità, coinvolgimento** di tutto il personale scolastico, dei genitori, degli alunni.

Nel mese di maggio, verrà proposto ai genitori, agli alunni, ai docenti e al personale A.T.A. un questionario, elaborato dal gruppo di miglioramento, per rilevare il grado di soddisfazione sulle attività svolte, sulla qualità del servizio erogato e sull’organizzazione della scuola.

I risultati saranno illustrati, prima della fine dell’anno scolastico, al Collegio dei Docenti e al Consiglio d’Istituto per trarne utili indicazioni.

Durante l’anno scolastico, a scadenza quadrimestrale, verrà svolta l’azione di **monitoraggio delle attività, dei laboratori e dei progetti** per osservare il rapporto tra il dichiarato e l’agito, al fine di stimolare la fase realizzativa ed individuare ed eliminare eventuali difficoltà.

Inoltre nel mese di maggio, per il terzo anno consecutivo, verrà effettuato il **chek-up** di istituto con riferimento alla complessiva erogazione del servizio (contesto, risorse umane, risorse strutturali, mission d’istituto,...)

Infine, l’attività nel suo complesso, sarà sottoposta al controllo del **NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA**.

Una volta compiuta, sulla base dei dati raccolti, l’autoanalisi di istituto, si passerà all’individuazione delle aree di criticità e verranno, con un ordine di priorità legato anche al criterio della fattibilità, programmati corrispondenti progetti di miglioramento.

In prospettiva, per la fase di implementazione, si prevede un graduale consolidamento delle procedure di qualità, esteso a tutti i settori, attraverso **la presa di coscienza e la diffusione conoscitiva delle “buone prassi”** da parte di tutto il personale scolastico, in un continuo confronto dei livelli qualitativi raggiunti dalla scuola, rispetto:

- ◆ a se stessa
- ◆ alla comunità educante nel suo complesso
- ◆ al contesto socio-produttivo
- ◆ e, soprattutto, rispetto agli studenti e alle famiglie

L'Istituto Comprensivo di Ponte, il 9 giugno 2010, ha ottenuto, dal Polo Qualità di Napoli, l'attestato di revisione del [Manuale della Qualità](#), redatto secondo **LA NORMA UNI EN ISO 9004:2009: "Sistema Gestione Qualità: Linee guida per il miglioramento"**. un attestato certificante l'implementazione di un Sistema Gestione Qualità da parte dell'Istituzione Scolastica che soddisfa i requisiti della base normativa indicata.

Si potrà, eventualmente, prendere in considerazione una **CERTIFICAZIONE DI QUALITA'**, (se si riuscirà a finanziarla) non fine a se stessa o puramente formale, bensì esito coerente di una **POLITICA PER LA QUALITA'** ormai davvero consolidata e condivisa.

POF

Anno scolastico 2010 -2011

- ❖ **DELIBERATO** dal Collegio Plenario dei Docenti il 10- 09 -10

- ❖ **ADOTTATO** dal Consiglio d'Istituto il 13 – 09 – 2010

- ❖ **PUBBLICIZZATO** mediante affissione all'**ALBO** il 30 – 09 – 2010

- ❖ **DUPLICAZIONE** presso la Segreteria al costo di € 0,50